



In Burundi 1996-97

In questo bellissimo e martoriato paese dell'Africa centrale ho vissuto e lavorato oltre un anno. Prima come cooperante di Intersos, per il progetto delle "scuole di plastica", nei campi profughi della provincia di Muyinga, a nord del paese; poi come consulente Unicef, per il programma di *education à la paix*.

Le esperienze di questo periodo sono raccontate in tre diverse pubblicazioni:



- la prima, "***Une école en plastique***", realizzata sul campo con fondi Unicef e Ministero degli Esteri italiano, con le bellissime immagini del fotografo Unicef Giacomo Pirozzi, non è più reperibile ed era comunque fuori circuiti commerciali.

- "***Vite sospese. Con i bambini africani di paesi in guerra***". Emi, 2002. Descrive nel dettaglio la dimensione professionale e tecnica di tre (Burundi, Somalia, Sierra Leone) dei progetti pedagogici in cui ho lavorato. (Successivamente poi Palestina, Ciad, Haiti, Angola).

- *"Il sogno ostinato. Lettere dall'Africa"*, pubblicato nel 2001, per *I libri di Terre di mezzo*, è invece una selezione dalla mia raccolta epistolare nel periodo '96-98 tra Burundi e Somalia. La versione integrale delle mie lettere è depositata all'Archivio Nazionale dei Diari, di Pieve Santo Stefano, e fu tra i diari segnalati al Premio Pieve del 2000.

Poiché il libro di Terre di Mezzo non è più da tempo disponibile in commercio, questa mia raccolta è ora disponibile (nella versione integrale originaria) nel mio sito web, cliccando qui: [Letture online - Silvia Montevercchi](#) e scaricando il file in pdf.



Qui è possibile anche leggere il testo narrativo che nel 1998 la casa editrice Cetem di Milano mi richiese appositamente per inserirlo in uno dei suoi testi per la scuola primaria.

[Mi-hai-portato-i-quaderni.pdf](#)

Alcune immagini dai miei giorni in Burundi



Nei campi profughi, fila per il cibo



Le abitazioni in uno dei campi





I bellissimi paesaggi della provincia di Ijenda



André Schilz, artista africano, con i suoi eccezionali spettacoli di marionette che portano risate in tutto il paese, e i bambini si arrampicano per vedere!

